

**Protocollo d'Intesa per l'adozione del Piano di Accordo tra Enti Locali ai
sensi dell'art.4 della Legge Quadro n.65/86 in materia di Polizia Locale
e dell'art.30 del T.U.EE.LL., per l'adesione all'organizzazione della
COLONNA MOBILE BLU – POLIZIA LOCALE ITALIA**

L'anno duemiladiciannove, il giorno, del mese di (.../.../20...), presso la Sede
dell'UNIONE MONTANA dei MONTI AZZURRI, Ente Capofila dell'organizzazione della
Colonna Mobile Blu, con il presente Protocollo d'Intesa, adottato ai sensi dell'art.4 della
Legge Quadro n.65/86 e dall'art.30 del TUEELL, da valere per ogni effetto di legge,

tra

l'Unione Montana dei MONTI AZZURRI (MC), in persona del PRESIDENTE dell'UNIONE
pro-tempore Giampiero FELICIOTTI, domiciliato per la carica presso la sede comunale
(codice fiscale FLCGPR52S15I651U), il quale interviene nel presente Protocollo d'Intesa
in qualità di Ente Capofila della Colonna Mobile Blu, in forza della Deliberazione del
Consiglio dell'Unione montana n. 46 del 21/12/2017, resa immediatamente eseguibile e
della Convenzione istitutiva della Colonna Mobile Blu sottoscritta tra gli Enti Fondatori il
27/01/2018;

e

il Comune di SMERILLO (FM), in persona del Sindaco pro-tempore, domiciliato
per la carica presso la sede comunale (codice fiscale), il quale interviene nel presente
Protocollo d'Intesa in qualità di Sindaco ai sensi dell'art.4 della Legge Quadro n.65/86 in
materia di Polizia Locale ed ai sensi dell'art.30 del TUEELL in forza della Deliberazione
Consiliare n. ... del, resa immediatamente eseguibile;

PREMESSO

- che l'art. 4, comma 1, punto 4), lettera c), della Legge Quadro n.65/86, in materia

“*Ordinamento della Polizia Locale*” disciplina una particolare casistica di missioni esterne al territorio di appartenenza delle Polizie Municipali, nello specifico quella attinente le missioni di soccorso e rinforzo per le emergenze, disponendo testualmente che “*le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al prefetto*”;

- che lo scopo di tali “*missioni di servizio*” è quello di assicurare l’invio di contingenti di “*supporto, soccorso o rinforzo*” di personale di Polizia Locale, ai Servizi o Corpi di Polizia Locale dei Comuni che si trovino in situazione di emergenza o particolare necessità, andando a costituire, per la durata della missione, implementazione dell’organico della Polizia Municipale di tali Comuni, per l’assolvimento di compiti ed attività tipiche e proprie della Polizia Locale;

- che presupposto fondamentale per tali missioni è costituito dall’adozione di un apposito “**Piano di Accordo**” tra i SINDACI degli Enti interessati, di cui va data previa comunicazione al Prefetto competente per territorio;

- che il Piano di Accordo tra Enti previsto dall’art.4 della Legge 65/86 rientra anche tra la facoltà degli Enti di stipulare accordi ai sensi dell’art.15 della Legge 241/90;

Che gli Enti Locali, ad integrazione e corollario del Piano di Accordi di cui all’art.4 della Legge 65/86, possono stipulare ulteriori accordi e convenzioni ai sensi dell’art.30 del TUEELL;

DATO ATTO:

- che in occasione dell’emergenza causata dal Terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009, si presentò la grave necessità di alcuni piccoli Comuni di essere assistiti con attività di rinforzo e supporto di Polizia Locale e che, conseguentemente, numerosi Comuni Italiani

si sono solidalmente attivati per assistere alcuni Comuni colpiti dal Terremoto, provvedendo ad inviare per alcuni mesi squadre di supporto e rinforzo, composte da n.5 o 6 unità di Polizia Locale, che si sono date il cambio sul posto ogni 7/10 giorni, offerte da altri Comuni “donatori”;

- che tale iniziativa è stata notevolmente apprezzata, ed ha dato risultati estremamente positivi;

- che numerosi Enti hanno espresso l’interesse a che tale iniziativa venga consolidata mediante l’adozione di un preventivo accordo tra Enti che consenta l’organizzazione di una struttura di cooperazione tra Comuni veramente efficace;

EVIDENZIATO che l’unico limite riscontrato nelle precedenti esperienze è stato quello relativo alla impossibilità di poter operare come una vera e propria forza di supporto e rinforzo “rapido”, a causa della disposizione normativa che prevede la trasmissione “preventiva” al Prefetto dei piani/accordi tra Enti, con conseguente impegno anche nella gestione delle derivanti incombenze amministrative;

VALUTATO che, ai sensi del combinato disposto delle normative richiamate (legge quadro n.65/86 e art. 15 della Legge 241/90) e soprattutto in riferimento alla specifica indicazione dell’art.4 della Legge 65/86 relativa alla “...previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate...”, il Piano di Accordo tra Enti può essere adottato, tra SINDACI, in forma preventiva e conseguentemente trasmesso preventivamente alle Prefetture interessate, oltre che al Ministero dell’Interno affinché lo dirami a tutte le Prefetture italiane al fine dell’assolvimento del richiamato obbligo di legge;

DATO ATTO che in data 27/01/2018 è stato sottoscritto un “Piano di Accordo tra Enti” tra gli Enti fondatori e promotori della Colonna Mobile Blu, aperto all’adesione di ogni ulteriore Ente Locale interessato;

CONFERMATA, quindi, l’intenzione del Comune di SMERILLO aderire alla

Colonna Mobile Blu e, quindi, di procedere alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa finalizzato ad istituire una forma di cooperazione permanente e preventiva in ordine a quello che va correttamente definito come un "SERVIZIO SPECIALISTICO" della Polizia Locale attinente le "missioni di rinforzo e soccorso" previste dall'art.4 della Legge Quadro n.65/86, che si compone del presente Protocollo d'Intesa e del Regolamento allegato disciplinante tale servizio specialistico;

ACCERTATO che:

- il Consiglio dell'Unione Montana dei MONTI AZZURRI, con proprio atto Deliberativo n.11 del 27/02/2019, ha approvato il testo del presente Protocollo d'Intesa e del Regolamento allegato, autorizzando il Presidente alla firma dello stesso;
- il Consiglio Comunale del Comune di SMERILLO, con proprio atto Deliberativo n. ... del .../.../20..., ha approvato il testo del presente Protocollo d'Intesa e del Regolamento allegato, autorizzando il Sindaco alla firma dello stesso;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Protocollo d'Intesa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 1, punto 4), lettera c), della Legge Quadro n.65/86, in materia "Ordinamento della Polizia Locale" e dell'art.15 della Legge 241/90, oltre che in esecuzione delle Deliberazioni degli Enti in premessa richiamate, costituisce "**PIANO di ACCORDO tra gli Enti**" sottoscrittori, finalizzato ad organizzare un "**SERVIZIO SPECIALISTICO di Polizia Locale**" relativo alle "**missioni esterne di rinforzo e soccorso**" tra le Polizie Locali italiane nei casi di emergenza o crisi, che assume la denominazione di "**Colonna Mobile Blu – Polizia Locale Italia**", in ossequio al dettato del richiamato art.4 della Legge Quadro n.65/86 che testualmente dispone: "*le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono*

ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al prefetto”.

2. Il presente Protocollo d’Intesa, inoltre, relativamente alla facoltà di poter gestire in forma associata tra Enti anche altri servizi specialistici, diversi da quelli disciplinati dall’art.4 della Legge Quadro n.65/86, costituisce “**atto di associazione**” tra Enti secondo la disciplina dell’art.30 del TUEL per tutti i “**servizi elencati al comma 5, del successivo articolo 2 della presente Convenzione**”.

2. Il Protocollo d’Intesa è regolato dalla Legge n. 65 del 7 marzo 1986, dall’art.15 della Legge 241/90, dal Decreto Legislativo n. 267/2000, dalle Leggi Regionali in materia di Polizia Locale degli Enti aderenti e dalle altre leggi in vigore o che venissero successivamente emanate in materia di Polizia Locale.

Art. 2 – Compiti e Servizi

1. Il compito fondamentale della “**Colonna Mobile Blu – Polizia Locale Italia**”, così come disciplinato dall’art. 4, comma 1, punta 4), lettera c), della Legge Quadro n.65/86, in materia “**Ordinamento della Polizia Locale**”, è quello di assicurare “**supporto e soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e Servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali**”, casistiche che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere individuate come segue:

- Supporto, soccorso o rinforzo in caso di Calamità naturali quali terremoti, emergenze neve, emergenze sanitarie, ecc.;
- Supporto, soccorso o rinforzo in caso di Calamità e/o Disastri causati dall’attività dell’uomo, quali incidenti industriali, ambientali, stradali, ecc.;
- Rinforzo e supporto in caso di particolari occasioni stagionali, quali emergenze neve, emergenze idriche, rischio incendi boschivi, ecc.;
- Rinforzo e supporto in caso di eccezionali situazioni od eventi, di grande rilievo e/o

partecipazione, quali manifestazioni civili e religiose, manifestazioni sportive, eventi di rilievo nazionale ed internazionale, ecc..

2. Pertanto, il compito fondamentale della Colonna Mobile Blu è quello di assicurare l'invio di contingenti di "supporto, soccorso o rinforzo" di personale di Polizia Locale, ai Servizi o Corpi di Polizia Locale dei Comuni che si trovino in situazione di emergenza o particolare necessità, andando a costituire, per la durata della missione, implementazione dell'organico della Polizia Municipale di tali Comuni, per l'assolvimento di compiti ed attività tipiche e proprie della Polizia Locale.

3. Il personale di Polizia Locale impiegato nelle "Missioni esterne" dell'attività della Colonna Mobile Blu - nell'ambito territoriale operativo di servizio individuato di volta in volta sulla base dell'emergenza o della eccezionalità e tempestivamente comunicato alle Prefetture competenti, oltre che al Ministero dell'Interno - opera sulla base delle direttive ricevute dall'Ente in cui svolge la missione, mantenendo lo status giuridico rivestito presso l'amministrazione di appartenenza ed in particolare mantiene le attribuzioni di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale e di Pubblica Sicurezza, così come previste dall'art.5, della Legge Quadro 65/86. Tale personale, qualora non espressamente vietato, può prestare servizio armato, conformemente alle disposizioni di legge in materia.

4. Relativamente alle norme di comportamento e disciplinari, si applicano quelle vigenti presso il Comando di appartenenza. Il personale partecipante alle missioni della C.M.B. è altresì tenuto al rispetto delle norme in materia di riservatezza degli atti e delle informazioni, oltre che al segreto d'ufficio. Tale personale è responsabile della custodia e conservazione di armi, munizioni, mezzi, attrezzature, materiale e documenti affidatigli o di cui venga comunque in possesso per ragioni di servizio. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati ai propri superiori, salvo casi di forza maggiore.

5. Inoltre, ad implementazione dei servizi istituzionali della C.M.B. indicati ai precedenti commi 1 e 2, nell'ambito dell'autonomo potere di ricorrere alla "gestione associata dei servizi" tra Enti mediante Convenzioni ai sensi dell'art. 30 del TUEL, il Comune di SMERILLO, sulla base delle proprie ed insindacabile esigenze istituzionali ed amministrative, decide di avvalersi dell'impiego della struttura organizzativa della Colonna Mobile Blu anche per le seguenti attività di servizio:

- Servizi di pronto intervento per il TSO;
- Servizi territoriali di "rilevamento incidenti stradali h24" e particolari "emergenze stradali";
- Garanzia di funzionamento dei "Servizi Essenziali" da garantire anche in caso di sciopero, anche mediante attivazione della reperibilità su scala intercomunale;
- Emergenza neve;
- Attività di prevenzione e contrasto per gli incendi boschivi;
- Servizi tecnico/operativi svolti con particolari "strumentazioni o apparecchiature tecniche", anche relativi all'accertamento di violazioni;
- Servizio associato di "Armeria";
- Servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali compromesse al verificarsi di incidenti stradali o di altra natura;
- Attività di "Centrale Operativa" per la tutela della sicurezza e/o il coordinamento degli operatori di Polizia Locale;
- Attività attinenti la "Formazione Professionale" del personale della Polizia Locale o Ausiliario;
- Attività di "educazione stradale, civica e sociale";
- Attività inerenti la protezione ambientale ed i bisogni emergenti sotto il profilo della sicurezza pubblica;

	- Servizi "intercomunali" di controllo del territorio, di polizia amministrativa, di controllo	
	sociale dei fenomeni rilevanti per la sicurezza dei cittadini, svolti con personale di	
	Polizia Locale o con la collaborazione delle altre Forze di Polizia;	
	- Gestione associata delle assunzioni per i servizi stagionali o a tempo determinato;	
	- Coordinamento delle attività di Protezione Civile;	
	- Coordinamento delle attività e servizi di segnaletica stradale, manutenzione del verde	
	stradale e "tutela strade";	
	- Attività di esternalizzazione della gestione dei verbali relativi all'accertamento delle	
	violazione e servizi per la notifica;	
	- Servizi intercomunali per la sicurezza delle manifestazioni di ogni genere e di scorta	
	tecnica;	
	- Ogni altro servizio individuato alla Conferenza Nazionale o dal Comitato Esecutivo	
	Nazionale.	
	6. Nelle ipotesi di cui al comma 5 del presente articolo, la gestione associata della	
	funzione fondamentale di "Polizia Locale e Polizia Amministrativa Locale" di cui al	
	presente Protocollo d'Intesa, è finalizzata a garantire il miglioramento delle attività	
	gestionali della polizia locale, il miglioramento delle attività di presidio del territorio ed una	
	presenza più coordinata per l'esercizio di tali funzioni, anche attraverso l'impiego ottimale	
	e la piena valorizzazione del personale, ed ulteriori integrazioni di servizi possono essere	
	attuare mediante la sottoscrizione di specifiche Convenzioni, sempre ai sensi dell'art.30	
	del TUEL, di volta in volta predisposte sulla base delle nuove esigenze di servizio da	
	gestire in forma associata.	
	Art. 3 – Regolamento del Servizio Specialistico della Colonna Mobile Blu	
	1. Tutti gli aspetti organizzativi, amministrativi, tecnici e funzionali necessari per il	
	funzionamento del Servizio Specialistico della Colonna Mobile Blu, sono disciplinati da un	
	Protocollo d'Intesa per la Colonna Mobile Blu – Comune di SMERILLO (FM)	pag. 8

apposito **REGOLAMENTO di cui all'Allegato A**, che costituisce appendice e parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

2. Tale Regolamento, in particolare, disciplina il sistema di Direzione-Indirizzo-Controllo di competenza dei Sindaci e/o Presidenti degli Enti Locali aderenti, le modalità per la gestione amministrativa ed economica, le modalità della gestione del sistema di Comando e Coordinamento Tecnico-Operativo, la formazione e numerosi altri aspetti tecnico-organizzativi, che gli Enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa approvano e recepiscono in toto.

Art. 4 – Gestione economica

1. La gestione economica e l'amministrazione finanziaria della Colonna Mobile Blu è individuata ed affidata all'Ente Capofila Amministrativo Unione Montana dei Monti Azzurri, conformemente dell'art. 6 del Regolamento della Colonna Mobile Blu, ai sensi di legge.

2. Per assicurare il funzionamento generale, amministrativo e della formazione, il Comune di SMERILLO si impegna al versamento di una quota di contributo annuale, così come prevista dal Regolamento della Colonna Mobile Blu allegato, corrispondente ad € 0,20 (venti centesimi di euro) per ogni residente, salvo eventuale futura maggiorazione decisa dalla Conferenza Generale.

3. Dato atto che la Colonna Mobile Blu si finanzia anche mediante il ricavato di attività e servizi gestiti in regime di "esternalizzazione" per conto degli Enti aderenti, i Comune di SMERILLO, oltre ai servizi già elencati e convenzionati di cui al precedente art.2, comma 5, si impegnano a verificare, nell'ambito dei propri servizi istituzionali generali e di Polizia Locale, ogni eventuale forma di collaborazione e/o esternalizzazione di servizi da affidare all'organizzazione della Colonna Mobile Blu.

4. Inoltre, possono essere previsti, con decisioni assunte dalla Conferenza Generale, ulteriori contributi a destinazione finalizzata/vincolata a specifici progetti e/o iniziative di

interesse generale e comune, che restano comunque subordinate ad approvazione degli Enti aderenti.

Art. 5 – Durata, recesso, scioglimento

1. Per il presente Protocollo d'Intesa è stabilita una durata illimitata, fatta salva la facoltà di recesso ai sensi di legge.

2. E' possibile recedere dal presente Protocollo d'Intesa, decorsi i primi due anni, mediante comunicazione formale da effettuarsi all'Ente Capofila da inviare entro il mese di giugno. Il recesso avrà decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo.

3. L'Ente che recede rimane obbligato pro quota per gli impegni economici assunti rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni eventualmente assunte di carattere pluriennale in relazione al presente Protocollo d'Intesa.

4. Nel caso di recesso globale e conseguente estinzione del presente Piano di Accordo tra Enti, i beni eventualmente conferiti dai singoli Enti Locali, rientrano nella disponibilità dei medesimi Enti, mentre i beni acquistati dalla Colonna Mobile Blu restano nella disponibilità dell'Ente Capofila, il quale provvederà alla eventuale distribuzione e/o assegnazione degli stessi.

Art. 6 – Organi di Direzione, Indirizzo e Controllo

1. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento della Colonna Mobile Blu di cui all'allegato A al presente Protocollo d'Intesa, si dà atto che le Funzioni di Direzione, Indirizzo e Controllo, sono svolte come segue:

- Ente Capofila e Dir. Amministrativa: Unione Montana dei MONTI AZZURRI (MC);
- Direzione Operativa Nord Italia: Comune di MOLINELLA (BO);
- Direzione Operativa Centro e Sud Italia: Unione Comuni NOVA SABINA (RI);
- Direzione Formazione ed Esercitazioni: Comune di PIZZOLI (AQ).

2. Le competenze assegnate agli Enti di cui sopra, sono definitive e permanenti, e non

possono in alcun modo essere successivamente revocate o modificate salvo il consenso espresso dell'Ente direttamente interessato. La presente clausola sarà inserita in ogni successivo atto di Protocollo d'Intesa per l'adesione di altri Enti, i quali debbono espressamente accettarla ed approvarla.

Art. 7 – Coordinamento Tecnico e Operativo

1. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento della Colonna Mobile Blu di cui all'allegato A al presente Protocollo d'Intesa, si dà atto che le Funzioni di Coordinamento Tecnico e Operativo, sono organizzate come segue:

- Comandante Coordinatore Generale della C.M.B.: Com. Paolo PETTINARI, già Comandante della P.L. dell'Unione Montana dei MONTI AZZURRI (MC);
- Vice Comandante Generale della C.M.B., incaricato della Direzione Operativa Nord Italia: Com. Giovanni PEZZOLI, già Comandante della P.L. del Comune di MOLINELLA (BO);
- Vice Comandante Generale della C.M.B., incaricato della Direzione Operativa Centro e Sud Italia: Com. Sestilio SAUTELLI, già Comandante della P.L. dell'Unione Comuni NOVA SABINA (RI);
- Coordinatore Nazionale delle funzioni Ausiliarie della C.M.B.: Com. Giovanni NABISSI, già Comandante della P.L. del Comune di COLMURANO, a riposo;
- Componente del CCCN della C.M.B., incaricato del coordinamento delle attività di esercitazione e formazione presso il Comune di PIZZOLI: P.O. Fabrizio IOVANNUCCI, appartenente alla P.L del Comune di PIZZOLI (AQ).

2. Analogamente alle competenze assegnate agli Enti Fondatori, a riconoscenza dei meriti acquisiti dai singoli soggetti, le nomine di cui sopra sono definitive e permanenti e non possono in alcun modo essere revocate o modificate, salvo il consenso espresso dell'interessato o spontanee dimissioni. La presente clausola sarà inserita in ogni

successivo atto di Protocollo d'Intesa per l'adesione di altri Enti, i quali debbono espressamente accettarla ed approvarla.

Art. 8 – Servizi Ausiliari

1. Dato atto che l'Associazione S.A.S.S. (Servizi Ausiliari Sicurezza Sociale e Stradale) rappresenta il soggetto ideatore e promotore del Progetto "Colonna Mobile Blu", la quale, in occasione del Terremoto Abruzzo ed anche in successive emergenze, ha anche svolto il ruolo di "coordinatore tecnico ed ausiliario" del supporto per gli interventi logistici mediante proprio personale "Volontario/Ausiliario", viene confermato il ruolo prioritario di tale associazione nell'ambito della Colonna Mobile Blu.

2. L'Associazione SASS, pertanto, viene individuata a titolo prioritario quale associazione di riferimento per lo svolgimento di ogni attività ausiliaria, di volontariato organizzato e/o di supporto logistico-tecnico-operativo-amministrativo necessario al funzionamento della Colonna Mobile Blu e di ogni altro servizio collegato o derivante dall'iniziativa di cooperazione associata tra Enti.

3. L'Associazione SASS opererà in regime congiunto/coordinato di "ausilio-esternalizzazione-sussidiarietà-supporto" della Colonna Mobile Blu, mediante le proprie strutture e/o servizi associativi, in affiancamento ad ogni livello organizzativo istituzionale previsto per la Colonna Mobile Blu.

4. L'organizzazione della Colonna Mobile Blu farà affidamento e riferimento, quando necessario e/o opportuno, al "Centro Nazionale di Coordinamento della Polizia Locale" previsto quale Organo sociale del SASS, e sosterrà ogni attività ed iniziativa relativa al "Corpo Nazionale di Volontariato della Polizia Locale Italiana".

5. L'Associazione SASS svolgerà in ogni caso il ruolo di coordinamento e direzione anche di altre organizzazioni di volontariato che saranno chiamate a partecipare o comunque coinvolte nell'ambito delle attività della Colonna Mobile Blu.

Art. 9 – Disposizioni finali e di rinvio

1. Copia del presente Protocollo d'Intesa è trasmesso, successivamente alla stipula, ai Prefetti di riferimento per gli Enti sottoscrittori, nonché al Ministero dell'Interno per le rispettive competenze di divulgazione nell'ambito delle Prefetture italiane.

2. La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del DPR 642/1972, Allegato B, art. 16 e del DM 20 agosto 1992.

3. Non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi del comma 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è l'obbligo di chiedere la registrazione" allegata al DPR 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto:

Per l'Unione Montana dei MONTI AZZURRI - il Presidente Giampiero FELICIOTTI

Per il Comune di SMERILLO – il Sindaco 

REGOLAMENTO

COLONNA MOBILE BLU

POLIZIA LOCALE ITALIA

Approvato e Sottoscritto in data 27 gennaio 2018

INDICE DEGLI ARTICOLI

Art. 1	Oggetto del Regolamento
Art. 2	Adesione degli Enti
Art. 3	Funzioni di Direzione, Indirizzo e Controllo
Art. 4	Compiti e Servizi
Art. 5	Gestione Amministrativa
Art. 6	Gestione Economica
Art. 7	Coordinamento Tecnico e Operativo
Art. 8	Formazione e Addestramento
Art. 9	Mobilitazione per Emergenze
Art. 10	Centrale Radio e Comunicazione
Art. 11	Distintivo e Tessera di Riconoscimento
Art. 12	Veicoli e Strumenti Operativi
Art. 13	Tenuta Operativa della C.M.B.
Art. 14	Tutela della Salute
Art. 15	Riconoscimenti al Merito
Art. 16	Servizi Ausiliari
Art. 17	Enti Fondatori e Benemeriti
Art. 18	Labaro della Colonna Mobile Blu
Art. 19	Anniversario dell'istituzione della Colonna Mobile Blu
Art. 20	Disposizioni finali e di rinvio

REGOLAMENTO

COLONNA MOBILE BLU - POLIZIA LOCALE ITALIA

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento l'organizzazione ed il funzionamento del "Piano di Accordo" tra Enti Locali in ordine alle attività di *"supporto e soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e Servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali"*, svolte ai sensi delle disposizioni normative di cui all'art. 4, comma 1, punto 4), lettera c), della Legge Quadro n.65/86, in materia "Ordinamento della Polizia Locale", che assume la denominazione di *"Colonna Mobile Blu – Polizia Locale Italia"*, in sigla "C.M.B."
2. L'attività relativa al "Piano di Accordo" di cui al comma 1 del presente articolo, è disciplinata dalla Legge 65/86 sopra richiamata, dalle Leggi Regionali in materia di Polizia Locale, dall'art.15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., oltre alle eventuali direttive europee in materia.
4. Ai fini del presente Regolamento, conformemente alle norme di legge vigenti, con la definizione *"Polizia Locale"* si intende l'insieme delle attività di polizia che vengono esercitate nell'ambito della competenza *"Comunale"*, ancorchè assegnate o delegate, al fine di assicurare la corretta, ordinata e civile convivenza della popolazione, che non siano riservate dalla legge alla competenza delle Autorità Statali, che si identificano nelle attività dirette ad attuare le misure amministrative, preventive e repressive affinché dall'azione dei soggetti giuridici privati e pubblici non derivino danni sociali alla Comunità o alle Istituzioni.
5. Il presente Regolamento, per quanto non già disciplinato ai sensi di legge, regola le eventuali attribuzioni degli operatori di Polizia Locale nell'ambito della C.M.B., le modalità di organizzazione e svolgimento dei servizi, eventuali dotazioni per la sicurezza individuale, oltre ad ogni altro ulteriore aspetto necessario al funzionamento della C.M.B..
6. La Colonna Mobile Blu adotta quale suo *"logo ufficiale"* lo stemma così come riprodotto nell'**Allegato A** al presente Regolamento, al fine di costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Adesione degli Enti

1. L'adesione alla Colonna Mobile Blu avviene mediante l'adozione di un PIANO di ACCORDO tra Enti, ai sensi dell'art.4 della Legge Quadro n.65/86 e dall'art.15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., sottoscritto nella forma giuridica del Protocollo d'Intesa tra Enti.
2. Con la prima firma del Protocollo d'Intesa tra gli Enti "Fondatori/Promotori" della C.M.B., viene approvato anche il Regolamento disciplinante gli aspetti tecnico-organizzativi dell'iniziativa, che potranno essere in ogni tempo oggetto di revisione e modifica mediante l'adozione di apposita deliberazione della Conferenza Generale dei Sindaci. La definizione delle "Attività di Servizio" svolte mediante la C.M.B., anche ad integrazione del presente Regolamento, viene deliberata dal Comitato Esecutivo Nazionale dei Sindaci.

3. Ogni Ente Locale Italiano interessato a partecipare al Piano di Accordo tra Enti della C.M.B., potrà aderire mediante la firma di successivi Protocolli d'Intesa. Ogni Ente, decorsi almeno due anni dall'adesione, ha facoltà di recedere dal Protocollo d'Intesa entro il mese di giugno di ogni anno ed il recesso diviene efficace dal 1 gennaio dell'anno successivo.
4. Alla firma del Protocollo d'Intesa di Adesione, fa seguito la regolarizzazione giuridica della procedura di adesione al Piano/Accordo tra Enti, mediante la trasmissione dei relativi atti al Prefetto territorialmente competente ed al Ministero dell'Interno per le rispettive competenze.

Art. 3

Funzioni di Direzione, Indirizzo e Controllo

1. Le funzioni di ***“direzione, indirizzo e controllo”*** della Colonna Mobile Blu sono esercitate dai Sindaci o Presidenti degli Enti Locali aderenti, mediante organi nazionali e regionali, come di seguito specificato.
2. A livello **“nazionale”** è istituita la ***“Conferenza Generale”*** dei Sindaci e Presidenti, organo assembleare composto da tutti i Sindaci o Presidenti degli Enti Locali aderenti alla C.M.B., che svolge ogni tipo di attività, inerente la direzione, l'indirizzo ed il controllo, necessaria per il funzionamento della C.M.B.. La Conferenza Generale provvede, inoltre, ad eleggere/nominare il Comitato Esecutivo Nazionale.
3. Il ***“Comitato Esecutivo Nazionale”*** dei Sindaci e Presidenti svolge ogni attività delegata dalla Conferenza Nazionale. Il Comitato Esecutivo Nazionale è composto come segue:
 - da n. 2 Sindaci o Presidenti indicati da ogni Regione;
 - dai Sindaci o Presidenti degli Enti Fondatori e Benemeriti, che sono membri permanenti di diritto.
4. A livello **“regionale”** è istituita la ***“Conferenza Regionale”*** dei Sindaci e Presidenti, organo assembleare composto da tutti i Sindaci e Presidenti degli Enti Locali della Regione aderenti alla C.M.B., che svolge ogni tipo di attività, inerente la direzione, l'indirizzo ed il controllo, necessaria per il funzionamento della C.M.B. in ambito regionale o delegate dalla Conferenza Nazionale. La Conferenza Regionale provvede, inoltre, ad eleggere/nominare il Comitato Esecutivo Regionale.
5. Il ***“Comitato Esecutivo Regionale”*** dei Sindaci e Presidenti svolge ogni attività delegata dalla Conferenza Regionale, ed è composto da n.10 a n.30 Sindaci indicati dalla rispettiva Conferenza Regionale.

Art. 4

Compiti e Servizi

1. Il compito fondamentale della ***“Colonna Mobile Blu – Polizia Locale Italia”***, così come disciplinato dall'art. 4, comma 1, punta 4), lettera c), della Legge Quadro n.65/86, in materia ***“Ordinamento della Polizia Locale”***, è quello di assicurare ***“supporto e soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e Servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali”***, che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere individuate come segue:

- Supporto, soccorso o rinforzo in caso di Calamità naturali quali terremoti, emergenze neve, emergenze sanitarie, ecc.;
 - Supporto, soccorso o rinforzo in caso di Calamità e/o Disastri causati dall'attività dell'uomo, quali incidenti industriali, ambientali, stradali, ecc.;
 - Rinforzo e supporto in caso di particolari occasioni stagionali, quali emergenze neve, emergenze idriche, rischio incendi boschivi, ecc.;
 - Rinforzo e supporto in caso di eccezionali situazioni od eventi, di grande rilievo e/o partecipazione, quali manifestazioni civili e religiose, manifestazioni sportive, eventi di rilievo nazionale ed internazionale, ecc..
2. Pertanto, il compito fondamentale della Colonna Mobile Blu è quello di assicurare l'invio di contingenti di **“supporto, soccorso o rinforzo”** di personale di Polizia Locale, ai Servizi o Corpi di Polizia Locale degli Enti Locali che si trovino in situazione di emergenza o particolare necessità, andando a costituire, per la durata della missione, implementazione dell'organico della Polizia Locale di tali Enti Locali, per l'assolvimento di compiti ed attività tipiche e proprie della Polizia Locale. Le attività nel caso di calamità o disastri sono svolte, nel rispetto dei distinti ruoli come istituzionalmente previsto e disciplinato dalla legge, in stretto coordinamento con la Protezione Civile.
3. Inoltre, ad implementazione dei servizi istituzionali della C.M.B. indicati ai precedenti commi 1 e 2, nell'ambito dell'autonomo potere di ricorrere alla **“gestione associata dei servizi”** tra Enti, mediante Convenzioni ai sensi dell'art. 30 del TUEL, gli Enti Locali aderenti alla C.M.B., congiuntamente o anche singolarmente (*sulla base delle proprie ed insindacabile esigenze istituzionali ed amministrative*), possono ricorrere all'impiego della struttura organizzativa della Colonna Mobile Blu anche per le seguenti attività di servizio che rientrano nella definizione di **“particolari occasioni”** di natura **“stagionale o eccezionale”**:
- Servizi di pronto intervento per il TSO;
 - Servizi territoriali di **“rilevamento incidenti stradali h24”** e particolari **“emergenze stradali”**;
 - Garanzia di funzionamento dei **“Servizi Essenziali”** da garantire anche in caso di sciopero, anche mediante attivazione della reperibilità su scala intercomunale;
 - Emergenza neve;
 - Attività di prevenzione e contrasto per gli incendi boschivi;
 - Servizi tecnico/operativi svolti con particolari **“strumentazioni o apparecchiature tecniche”**, anche relativi all'accertamento di violazioni;
 - Servizio associato di **“Armeria”**;
 - Servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza stradale e di reintegra delle matrici ambientali compromesse al verificarsi di incidenti stradali o di altra natura;
 - Attività di **“Centrale Operativa”** per la tutela della sicurezza e/o il coordinamento degli operatori di Polizia Locale;
 - Attività attinenti la **“Formazione Professionale”** del personale della Polizia Locale o Ausiliario;
 - Attività di **“educazione stradale, civica e sociale”**;

- Attività inerenti la protezione ambientale ed i bisogni emergenti sotto il profilo della sicurezza pubblica;
 - Servizi “*intercomunali*” di controllo del territorio, di polizia amministrativa, di controllo sociale dei fenomeni rilevanti per la sicurezza dei cittadini, svolti con personale di Polizia Locale o con la collaborazione delle altre Forze di Polizia;
 - Gestione associata delle assunzioni per i servizi stagionali o a tempo determinato;
 - Coordinamento delle attività di Protezione Civile di competenza Comunale;
 - Coordinamento delle attività e servizi di segnaletica stradale, manutenzione del verde stradale e “tutela strade”;
 - Attività di esternalizzazione della gestione dei verbali relativi all’accertamento delle violazioni e servizi per la notifica;
 - Servizi intercomunali per la sicurezza delle manifestazioni di ogni genere e di scorta tecnica;
 - Ogni altro servizio individuato alla Conferenza Nazionale o dal Comitato Esecutivo Nazionale.
4. Il personale di Polizia Locale impiegato nelle “*Missioni esterne*” dell’attività della Colonna Mobile Blu, nell’ambito territoriale operativo di servizio individuato di volta in volta sulla base dell’emergenza o della eccezionalità e tempestivamente comunicato alle Prefetture competenti, oltre che al Ministero dell’Interno, opera sulla base delle direttive ricevute dall’Ente in cui svolge la missione, mantenendo lo status giuridico rivestito presso l’amministrazione di appartenenza ed in particolare mantiene le attribuzioni di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale e di Pubblica Sicurezza, così come previste dall’art.5, della Legge Quadro 65/86. Tale personale, qualora non espressamente vietato, può prestare servizio armato, conformemente alle disposizioni di legge in materia.
5. Relativamente alle norme di comportamento e disciplinari, si applicano quelle vigenti presso il Comando di appartenenza. Il personale partecipante alle missioni della C.M.B. è altresì tenuto al rispetto delle norme in materia di riservatezza degli atti e delle informazioni, oltre che al segreto d’ufficio. Tale personale è responsabile della custodia e conservazione di armi, munizioni, mezzi, attrezzature, materiale e documenti affidatigli o di cui venga comunque in possesso per ragioni di servizio. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati ai propri superiori, salvo casi di forza maggiore.

Art. 5

Gestione Amministrativa

1. La gestione amministrativa e legale della Colonna Mobile Blu è individuata ed affidata all’Ente Capofila Amministrativo.
2. Il Sindaco o Presidente dell’Ente Capofila è Autorità di riferimento principale, che assolve alle funzioni previste in capo al “*Sindaco*” ai sensi e per gli effetti della legge quadro 65/86.
3. L’Ente Capofila è incaricato di ogni adempimento amministrativo previsto dalla normativa, ed agisce in rappresentanza degli Enti Locali convenzionati.

Art. 6 **Gestione Economica**

1. La gestione economica e l'amministrazione finanziaria della Colonna Mobile Blu è individuata ed affidata all'Ente Capofila Amministrativo. Qualora necessario, può essere attivato un conto corrente appositamente dedicato a tale attività.
2. La Colonna Mobile Blu è finanziata con risorse provenienti dagli Enti aderenti, dallo Stato, dalle Regioni e dall'Unione Europea. E' consentito anche il ricorso a "sponsor" pubblici e/o privati, se compatibili con le finalità dell'iniziativa.
3. La Colonna Mobile Blu si finanzia anche mediante il ricavato di attività e servizi gestiti in regime di "esternalizzazione" per conto degli Enti aderenti o altri Enti Locali italiani.
4. Per il funzionamento generale, amministrativo e della formazione, gli Enti aderenti si impegnano al versamento di una quota di contributo annuale corrispondente ad € 0,20 (venticentesimi di euro) per ogni residente, salvo eventuale maggiorazione decisa dalla Conferenza Generale.
5. Possono essere previsti, con decisioni assunte dalla Conferenza Generale, ulteriori contributi "pro quota" a destinazione finalizzata/vincolata per specifici progetti e/o iniziative di interesse generale e comune.

Art. 7 **Coordinamento Tecnico e Operativo**

1. La gestione tecnico/operativa della C.M.B. è assicurata mediante una apposita struttura di Comando e Coordinamento composta da Comandanti e Ufficiali di Polizia Locale, anche a riposo, articolata a livello nazionale e regionale, come di seguito specificato.
2. A livello "**nazionale**" è istituito il Centro di Comando e Coordinamento Nazionale (CCCN), che ha sede presso l'Ente Capofila Amministrativo e Direzionale, definitivamente individuato nella Unione dei Comuni dei MONTI AZZURRI (MC), che svolge ogni tipo di attività, inerente la direzione ed il coordinamento di ogni attività tecnico-operativa, necessaria per il funzionamento della C.M.B.. Per le relative nomine provvede il Comitato Esecutivo Nazionale.
3. Il Centro di Comando e Coordinamento Nazionale (CCCN) è composto come segue:
 - n.1 Comandante Coordinatore Generale della C.M.B.;
 - n.3 Vice Comandanti Generali della C.M.B., di cui due corrispondono ai Comandanti dei CCCA;
 - n.5 membri scelti tra i Comandanti o Ufficiali superiori della Polizia Locale, competenti per le specifiche aree tecniche eventualmente affidate;
 - n.1 Coordinatore Nazionale del "*Centro Nazionale di Coordinamento della Polizia Locale*" dell'Associazione S.A.S.S.;
 - da ulteriore personale di polizia locale e/o amministrativo necessario al funzionamento della struttura nazionale, se previsto.
4. A livello "**nazionale**" sono altresì istituiti n.2 Centri di Comando e Coordinamento di Area (CCCA), uno per il "**Nord Italia**" individuato definitivamente presso il Comune di MOLINELLA (BO) ed uno per il "**Centro e Sud Italia**" individuato definitivamente presso

l'Unione Comuni NOVA SABINA (RI), che assicurano ogni tipo di attività di direzione e coordinamento tecnico-operativo, necessaria per il funzionamento della C.M.B. nell'area di rispettiva competenza. Per la composizione e le relative nomine provvede il Comitato Esecutivo Nazionale.

5. A livello “**regionale**” è istituito il Centro di Comando e Coordinamento Regionale (CCCR), che svolge ogni tipo di attività, inerente la direzione ed il coordinamento di ogni attività tecnico-operativa, necessaria per il funzionamento della C.M.B. in ambito regionale o delegate dal CCCN. Per le relative nomine provvede il Comitato Esecutivo Regionale.
6. Il Centro di Comando e Coordinamento Nazionale (CCCN) è composto come segue:
 - n.1 Comandante Coordinatore Regionale della C.M.B.;
 - n.3 Vice Comandanti Regionali della C.M.B.;
 - n.5 membri scelti tra i Comandanti o Ufficiali, competenti per le specifiche aree tecniche eventualmente affidate;
 - n.1 Coordinatore Regionale del “*Centro Nazionale di Coordinamento della Polizia Locale*” dell'Associazione S.A.S.S.;
 - da ulteriore personale di polizia locale e/o amministrativo necessario al funzionamento della struttura regionale, se previsto.
7. A livello “**locale**” o di “**zona di crisi**” può essere istituito, qualora particolari situazioni di emergenza o di crisi lo richiedano, un Centro di Comando e Coordinamento Locale (CCCL), composto da Comandanti e Ufficiali appositamente designati dal CCCN, che svolge ogni tipo di attività, inerente la direzione ed il coordinamento di ogni attività tecnico-operativa, necessaria per il funzionamento della C.M.B. in riferimento all'emergenza o crisi in atto o delegate dal CCCN.
8. Il Comandante Coordinatore Generale della C.M.B. risponde direttamente all'Autorità principale della Colonna Mobile Blu ed alle altre Autorità delegate di specifiche funzioni. Cura le relazioni con ogni altra Autorità allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa. Cura il mantenimento dei rapporti di dipendenza gerarchica da altre Autorità (Giudiziaria, Pubblica Sicurezza, Protezione Civile, ecc.), nello spirito di fattiva collaborazione per il migliore andamento dei servizi in generale, con particolare riferimento alle pubbliche relazioni. Assicura l'attuazione dei programmi decisi dagli Organi di Indirizzo e Controllo di cui all'art.3 del presente Regolamento. Elabora nelle materie di competenza della Polizia Locale, studi, relazioni, pareri, proposte e schemi di provvedimenti. Interviene di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza. Dirige e sovrintende alle attività di formazione e addestramento. Per ogni attività o competenza, può avvalersi dell'opera di idonei collaboratori. Provvede ad emanare direttive, disposizioni particolareggiate e ordini di servizio, per l'espletamento di tutti i compiti di istituto.

Art. 8

Formazione ed Addestramento

1. Nel rispetto delle normative vigenti e nell'ambito delle risorse disponibili, la Colonna Mobile Blu assicura ogni necessaria attività di formazione e di addestramento dei propri

aderenti. Tale attività può essere svolta anche a supporto della formazione professionale che gli Enti sono tenuti a svolgere nei confronti del proprio personale.

2. In particolare, presso il Comune di PIZZOLI (AQ), è istituito il Centro Nazionale di Addestramento e Formazione Operativa per le Emergenze, che svolgerà attività sulla base delle risorse disponibili organizzando con cadenza almeno annuale un evento formativo e di addestramento all'emergenza.
3. Della frequenza ai corsi e dei relativi risultati è fatta menzione nei fascicoli personali degli interessati.

Art. 9

Mobilizzazione per Emergenze

1. Quando si verificano situazioni di emergenza o di crisi, ovvero in tutti gli altri casi in cui è previsto l'impiego della Colonna Mobile Blu, il CCCN provvede a definire gli standard di impiego del personale e le modalità di intervento, attivando ogni necessario coordinamento con il CCCR interessato.
2. Tutti gli Enti Locali aderenti provvedono in tempo di pace ad assicurare l'aggiornamento costante delle liste dei propri appartenenti alla Polizia Locale, al fine di assicurare la massima funzionalità e rapidità in tempo di emergenza.
3. Nei casi di mobilitazione per emergenza, al personale interessato debbono essere garantiti i servizi di ristoro, vettovagliamento e riposo, presso la sede o la zona operativa di mobilitazione, a cura e spese dell'amministrazione beneficiaria, ovvero della Protezione Civile qualora competente.
4. Nell'ambito della organizzazione della generale struttura di emergenza della C.M.B. e delle risorse disponibili, il CCCN può prevedere particolari servizi di "**Intervento Rapido**" finalizzati a garantire interventi specialistici, tempestivi e mirati. In tal caso, al personale interessato, gli Enti Locali aderenti assicurano l'applicazione dell'istituto della "Reperibilità" così come contrattualmente disciplinato. Con apposito Regolamento interno sarà disciplinato in dettaglio il funzionamento di tale servizio di Intervento Rapido.

Art. 10

Centrale Radio e Comunicazione

1. La Colonna Mobile Blu può essere dotata di una Centrale Radio e Comunicazioni, denominata "Centrale Operativa", che struttura la propria attività in ambito nazionale, anche avvalendosi delle Centrali Radio delle Polizia Municipali e Locali aderenti.
2. Presso il CCCN è organizzata la Centrale Operativa Nazionale.
3. Presso ogni CCCR è organizzata una Centrale operativa Regionale, anche avvalendosi della struttura operativa di un Ente aderente.
4. Presso la Centrale Radio e Comunicazioni sono anche gestite le necessarie attività per l'attivazione e la gestione di un SITO WEB dedicato alla Colonna Mobile Blu.

Art. 11
Distintivo e Tessera di Riconoscimento

1. Al personale della Polizia Locale impiegato nelle missioni della Colonna Mobile Blu, sarà consegnato apposito Distintivo di Riconoscimento e/o Placca Pettorale, ed una Tessera di Riconoscimento.
2. Il personale, ogni qualvolta gli sia richiesto da parte di un cittadino, è tenuto a qualificarsi enunciando la propria qualifica, il numero di matricola e il Corpo di appartenenza, ed inoltre se espressamente richiesto è altresì tenuto ad esibire la tessera di riconoscimento della C.M.B..
3. Sono fatte salve le specifiche esigenze di azioni in incognito previste per le particolari situazioni operative di polizia.
4. Il personale di Polizia Locale che abbia preso parte alle Missioni della C.M.B. o che faccia parte della struttura organizzativa, è autorizzato ad applicare sulla propria divisa di servizio c/o l'Ente di appartenenza il "distintivo" della C.M.B., che va applicato sull'avambraccio destro a mezza altezza.

Art. 12
Veicoli e Strumenti Operativi

1. La struttura nazionale della C.M.B., ovvero le strutture regionali in base alle rispettive ed autonome disponibilità, possono essere dotate di attrezzature, strumenti e veicoli idonei per fronteggiare le vere emergenze o situazioni di crisi. E' facoltà degli Enti aderenti provvedere al conferimento di mezzi, veicoli e/o altre attrezzature ritenute idonee per le attività della Colonna Mobile Blu.
2. Le modalità tecnico-operative per l'utilizzo dei veicoli, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione alla C.M.B. sono disposte dal CCCN per i mezzi nazionali, o dai rispettivi CCCR per i mezzi regionali.
3. I veicoli in dotazione alla C.M.B. possono essere dotati di idonee attrezzature, al fine di garantire la piena funzionalità dei mezzi e la reale rispondenza alle esigenze operative di servizio della Polizia Locale, oltre che dei dispositivi di segnalazione di emergenza previsti dall'art.177 del Codice della Strada (lampeggiatori e sirena), in conformità delle normative vigenti.
4. Tutti i veicoli potranno essere contrassegnati, ai fini dell'identificazione, con le insegne della Colonna Mobile Blu.

Art. 13
Tenuta Operativa della C.M.B.

1. Per le attività di servizio comportanti particolari rischi per l'incolumità e la salute, può essere predisposta una particolare "Tenuta Operativa" della C.M.B., completa di ogni DPI necessario per la tipologia degli interventi.
2. Le caratteristiche della tenuta operativa saranno determinate con apposito regolamento interno della C.M.B., adottato dal Comitato Esecutivo Nazionale.
3. Tale uniforme dovrà essere indossata in servizio e soltanto nelle ore di servizio della C.M.B..

4. Il personale assegnatario ha il dovere di conservare il materiale ricevuto in consegna con diligenza, avendo cura che lo stesso non subisca deterioramenti diversi da quelli dovuti a cause naturali o incidentali di servizio.

Art. 14

Tutela della Salute

1. L'organizzazione della Colonna Mobile Blu, compatibilmente con le risorse economiche messe a disposizione dagli Enti per tale scopo, promuove ogni iniziativa utile per la prevenzione delle malattie professionali e per gli infortuni, organizzando il lavoro in modo da salvaguardare l'incolumità e la salute degli addetti alla Polizia Locale e sempre d'intesa con i servizi di sanità pubblica preposti.
2. Se necessario, il personale appartenente alla C.M.B. può essere sottoposto ad accertamenti, esami clinici, strumentali e di laboratorio, per finalità di medicina preventiva, soprattutto in conseguenza di traumi o malattie conseguiti in attività di servizio presso la C.M.B.. I risultati diagnostici dei controlli sanitari di cui sopra, saranno comunicati ai dipendenti interessati in "via riservata".
3. Nell'ambito delle dotazioni della Colonna Mobile Blu possono essere previsti anche mezzi o altre strutture deputati alla gestione di servizi di soccorso sanitario di emergenza, sia per il proprio personale, che per la popolazione, gestite mediante convenzioni con le apposite istituzioni sanitarie.

Art. 15

Riconoscimenti al Merito

1. Al personale della Polizia Locale che, nell'esercizio delle proprie funzioni nelle missioni della C.M.B., sia in servizio, sia fuori dal servizio, si distingua per particolari iniziative di efficienza, abnegazione, sacrificio o coraggio nel compimento del proprio dovere, sono conferiti "riconoscimenti al merito", come di seguito indicato:
 - a) "Elogio", che è conferito dal Comandante Generale, previa informale istruttoria, per particolari e meritevoli iniziative che rappresentino esempio di efficienza e/o abnegazione nel compimento di un proprio dovere;
 - b) "Encomio Solenne", che è conferito dal Presidente della Conferenza dei Sindaci, su proposta del Comando, previa istruttoria formale del Comando, per particolari e meritevoli iniziative che rappresentino esempio di efficienza e/o abnegazione nel compimento di un proprio dovere, che abbiano prodotto importanti e notevoli benefici per la collettività o che abbiano portato lustro all'immagine del Corpo e/o del Ente Locale;
 - c) "Onoreficenze al Merito", che sono conferite dalla Conferenza dei Sindaci, su proposta congiunta del Comandante e del Presidente, previa istruttoria di apposita commissione consiliare, e si distinguono ulteriormente in:
 - 1) Medaglia di Bronzo per eccezionali e meritevoli iniziative, o atti di altruismo, volti alla tutela della incolumità o della vita altrui, che non abbiano comportato rischi per la propria incolumità;

2) Medaglia d'Argento per eccezionali e meritevoli iniziative, o atti di altruismo, volti alla tutela della incolumità o della vita altrui, che abbiano comportato rischi per la propria incolumità;

3) Madaglia d'Oro per eroici gesti di coraggio o di altruismo volti alla tutela della vita o della incolumità altrui, e/o per atti di alto sacrificio e sprezzo del pericolo nel compimento del proprio dovere, con rischio della propria incolumità o della vita, e comunque per ogni atto di coraggio, sacrificio o altruismo nel compimento di un proprio dovere che abbiano comportato il sacrificio della propria vita;

2. Le Onoreficienze al Merito possono essere conferite anche "alla memoria".
3. Le Onoreficienze al Merito possono essere rese visibili sulla divisa con apposito distintivo da applicarsi in conformita della Legge Regionale o dell'apposito Regolamento Comunale sulla Divisa della Polizia Locale.
4. Tutti i Riconoscimenti al Merito, sono valutati dagli Enti aderenti alla C.M.B. quali titolo ai fini della progressione di carriera, quali elementi di valutazione sui risultati conseguiti e sulla qualità della prestazione resa dal dipendente. Essi sono così valutati:
 - a) l'Elogio, punti 0,1;
 - b) l'Encomio Solenne, punti 0,5;
 - c) la Medaglia di Bronzo, punti 2;
 - d) la Medaglia d'Argento, punti 5;
 - e) la Medaglia d'Oro, punti 10.
10. Per il personale non di ruolo, le valutazioni di cui al comma precedente costituiranno titolo ai fini della prova concorsuale per l'accesso al posto.
11. Tutti i Riconoscimenti al Merito saranno trascritti su un apposito Albo d'Onore della C.M.B..

Art. 16 **Servizi Ausiliari**

1. Dato atto che l'**Associazione S.A.S.S.** (*Servizi Ausiliari Sicurezza Sociale e Stradale*) rappresenta il soggetto ideatore e promotore del Progetto "*Colonna Mobile Blu*", la quale, in occasione del Terremoto Abruzzo ed anche in successive emergenze, ha anche svolto il ruolo di "*coordinatore tecnico ed ausiliario*" del supporto per gli interventi logistici mediante proprio personale "*Volontario/Ausiliario*", in capo alla medesima Associazione viene statuito il diritto alla partecipazione attiva alla Colonna Mobile Blu e, conseguentemente, viene confermato il ruolo prioritario di tale associazione nell'ambito della Colonna Mobile Blu.
2. L'Associazione S.A.S.S., pertanto, viene individuata a titolo prioritario quale associazione di riferimento per lo svolgimento di ogni attività ausiliaria, di volontariato organizzato e/o di supporto logistico-tecnico-operativo-amministrativo necessario al funzionamento della Colonna Mobile Blu e di ogni altro servizio collegato o derivante dall'iniziativa di cooperazione associata tra Enti.
3. L'Associazione S.A.S.S. opererà in regime congiunto/coordinato di "*ausilio-esternalizzazione-sussidiarietà-supporto*" della Colonna Mobile Blu, mediante le proprie

strutture e/o servizi associativi, in affiancamento ad ogni livello organizzativo istituzionale previsto per la Colonna Mobile Blu.

4. L'organizzazione della Colonna Mobile Blu farà affidamento e riferimento, quando necessario e/o opportuno, al “*Centro Nazionale di Coordinamento della Polizia Locale*” previsto quale Organo sociale del S.A.S.S., e sosterrà ogni attività ed iniziativa relativa al “*Corpo Nazionale di Volontariato della Polizia Locale Italiana*” soprattutto per quanto concerne eventuali missioni di volontariato della Polizia Locale Italiana in soccorso di altre Nazioni.
5. L'Associazione S.A.S.S. svolgerà in ogni caso il ruolo di coordinamento e direzione anche di altre organizzazioni di volontariato che saranno chiamate a partecipare o comunque coinvolte nell'ambito delle attività della Colonna Mobile Blu.

Art. 17

Enti Fondatori e Benemeriti

1. Agli Enti Promotori dell'iniziativa della Colonna Mobile Blu è riconosciuta la qualità di “**Fondatori**” i quali sono componenti di diritto e permanenti della Conferenza Generale e del Comitato Esecutivo Nazionale e godono delle prerogative indicate al successivo comma 3.
2. Agli Enti che si distinguono per particolari meriti verso la Colonna Mobile Blu, può essere riconosciuta la qualità di “**Benemerito**”, che relativamente alle prerogative è parificata a quella dei membri fondatori. Tale conferimento è deliberato dall'Assemblea dei Membri Fondatori con voto unanime.
3. Ai membri Fondatori e Benemeriti sono riconosciute le seguenti prerogative:
 - Sono membri di diritto della Conferenza Nazionale e del Comitato Esecutivo Nazionale;
 - I ruoli assegnati nell'ambito del presente Regolamento e del Protocollo d'Intesa per l'istituzione della Colonna Mobile Blu, sono permanenti e definitivi e non possono essere oggetto di revisione, modifica o soppressione, salvo espresso consenso o rinuncia dell'Ente stesso;
 - Ogni eventuale decisione relativa a tali membri può essere adottata da una Conferenza composta solo dai membri Fondatori.

Art. 18

Labaro della Colonna Mobile Blu

1. La Colonna Mobile Blu è dotata di un Labaro, le cui caratteristiche sono definite con deliberazione della Conferenza Generale.
2. Quando partecipa a cerimonie, parate o altre manifestazioni, il Labaro è sorretto da un Agente in qualità di alfiere in alta uniforme e può essere scortato da una scorta d'onore come prevista per i Gonfaloni Comunali.

3. La custodia del Labaro è effettuata presso la Sede di Coordinamento Nazionale o presso la Sede dell'Ente Fondatore.

Art. 19

Anniversario dell'istituzione della Colonna Mobile Blu

1. L'anniversario della fondazione della Colonna Mobile Blu è fissato alla data del “*7 aprile*” di ogni anno, in concomitanza della ricorrenza del Terremoto dell'Abruzzo. Tale ricorrenza è solennizzata con adeguata Cerimonia.
2. La festa di S. Sebastiano, Patrono della Polizia Locale, coincidente con il “*20 gennaio*” di ogni anno, è solennizzata anche essa con adeguata Cerimonia.

Art. 20

Disposizioni finali e di rinvio

1. Il presente Regolamento può essere in ogni tempo oggetto di revisione e modifica mediante l'adozione di apposita deliberazione della Conferenza Generale, che dovrà essere approvata e ratificata da ogni Ente aderente.
2. Le prerogative riservate ai membri fondatori o benemeriti e le prerogative riconosciute all'Associazione S.A.S.S. non possono costituire oggetto di revisione, modifica o soppressione. Ogni decisione relativa ai membri fondatori e benemeriti va adottata da una Conferenza degli Enti di cui fanno parte solo tali membri. La medesima Conferenza svolge altresì funzioni di collegio dei probiviri nel caso di gravi controversie tra gli Enti aderenti. Per le controversie in sede giurisdizionale amministrativa è individuata la competenza del TAR di Ancona, mentre per le controversie in sede giurisdizionale civile il Tribunale di Macerata.
3. Per tutto quanto non disciplinato o previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alle norme legislative, regolamentari e contrattuali applicabili in materia.

Allegato A al Regolamento della Colonna Mobile Blu – STEMMA UFFICIALE

